

# il Friuli

## quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

### INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075 Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 050; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 075.

### ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50

Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

## Stipendi e salari provinciali

La burocrazia centrale ha, dunque, lasciato gli stipendi ed i salari che l'apprensività provinciale di Udine (come quelle di Treviso, Venezia, ecc.) ha fissato ai propri dipendenti, in relazione al mutato valore della moneta. Il gruppo di impiegati della Provincia ha diramato ai giornali un comunicato di protesta. Non devono essere lasciati soli i dipendenti della Provincia a protestare contro le non sono essi i soli lesi: lesi sono gli ordinamenti che li reggono; lesi è nel lembo di autonomia provinciale che ci resta (proprio mentre l'aspirazione alle autonomie si fa più sentire); lesi è — ciò che superficialmente sembra — un periodo — lo stesso bilancio provinciale, del quale si mima, come vedremo, la potenzialità degli anni avvenire. Ai contribuenti della provincia, con la specificità d'un risparmio momentaneo, si impone una cambiale che dovrà scontarsi duramente e lungamente in futuro.

L'equità, innanzitutto, ci costringe a schierarci favorevoli alla protesta degli immediatamente interessati. Assunti nell'organico a date condizioni di retribuzione, quando tra il danno ed il costo della vita c'era un equo rapporto, per equità quando il rapporto è quintuplicato ad essi spetta una retribuzione complessiva non diversa esattamente quintuplicata (poiché ogni categoria e classe dovrebbe sopportare il peso del disagio comune) una circa quadruplicata. E questa misura equitativa la nostra come altre provincie avevano cercato di adottare, per mantenere fede nella sostanza al patto con cui i dipendenti sono stati assunti.

L'alta burocrazia del Ministero degli Interni ha arbitrariamente fissato la misura di alcuni stipendi. In base a tale misura, a quale legge? Il governo del Re ha diritto di annullare le deliberazioni degli Enti locali solo quando siano contrarie alle leggi vigenti. Qual è la legge che è stata determinata? La legge è violata nella determinazione degli stipendi e dei salari? Ce la fanno dire? — Se non la legge — si afferma — lo spirito della legge, che non tollera l'«esperper» delle finanze locali in retribuzioni eccessive. E che siano eccessive lo dimostra il fatto che gli statali di pari grado hanno una remunerazione inferiore. — Ma allora le Provincie violavano lo spirito della legge anche prima della guerra, poiché anche allora c'era una sperequazione tra i provinciali e gli statali a favore dei primi. Anche allora gli stipendi delle provincie erano tali da non far rimpiangere soverchiamente la libera professione. Comprendiamo l'intervento dello Stato nel bilancio del Comune di Milano, ove salari e stipendi avevano raggiunto apici inverosimili, mentre il deficit allargava spaventosamente la sua slabbratura; non si comprende invece questo intervento nei bilanci provinciali, quando non ci furono eccessi.

L'intervento costituisce un colpo mancato a quel misero residuo di autonomia che l'invadente potere centrale aveva ancora consentito agli Enti locali. E mentre da ogni partito — o per convinzione o per opportunismo (l'opportunismo in politica è dimostrativo quanto la convinzione sincera delle necessità contingenti) — si reclama la restaurazione organica delle autonomie. Così oltre che illegale l'arbitrio burocratico risulta anche impolitico.

Infine esso è un colpo gravissimo alle finanze locali per l'avvenire. Gente che sarebbe pessima amministratrice del pubblico denaro, per erroneità di criterio politico, potrà stropicciarsi le mani godendo della momentanea diminuzione del passivo del bilancio provinciale. Questa gente dalla vista corta non si preoccupa dei domani: «carpe diem». Ignora che se le Provincie — ed in capo di tutte quella di Udine — hanno finora potuto gestire l'amministrazione con un terzo ed un quarto del personale che occorrerebbe allo Stato per gestire analoghi servizi, lo si deve alla misura della retribuzione degli impiegati che attirò elementi capaci e faticosi. Qualora gli stipendi fossero stati inferiori, tali elementi avrebbero ricercato nel libero esercizio della professione un più alto tenore di vita.

La burocrazia dello stato è diventata così elefantica e spreme tanti quattrini — è il massimo problema finanziario dello stato, di cui invano si è cercata finora la soluzione si è di sburocratizzare — perchè la misera retribuzione ha alienato dai concorsi agli impieghi statali molti professionisti che avrebbero colla loro tecnica e diligenza ciaschedu-

no assolto il lavoro che assorbe invece quattro, cinque e più impiegati.

L'arbitrio burocratico vuol intrinsecare anche le provincie su questo binario che ha portato al punto critico l'amministrazione statale. E di qui a dieci o vent'anni dovranno sopportarne le conseguenze i contribuenti della provincia grazie alla moltiplicazione resa necessaria perchè in luogo di impiegati redditi affluiranno serocioni del l'impiego. E' un criterio errato di politica amministrativa che lo Stato vuci imponere agli Enti locali. Ed è qui la flagranza della violazione delle autonomie.

Per queste ragioni non possiamo concedere per nulla la nostra acquiescenza all'arbitrio; e qualunque azione intenda svolgere l'Amministrazione della Provincia per rivendicare i suoi diritti, a tutela anche degli amministrati, ci avrà solidali.

A. OSTUZZI.

## Per l'integrazione dei Bilanci dei Comuni invasi

Riceviamo dall'Ufficio dei Comuni: L'Associazione Naz. dei Comuni alla quale nel Congresso, di Parma avevamo segnalato il pericolo che fosse venuto a mancare nel 1922 il finanziamento integratore dei Bilanci dei Comuni invasi, ed avevamo poi ripetuto le nostre sollecitazioni con insistenza sempre più intensa quanto più vedevamo allontanarsi le speranze nelle provvidenze governative, all'ultimo nostro telegramma dell'otto corrente ci assicura che la Commissione di agitazione, ch'essa ospita e conforta della sua valida collaborazione e solidarietà, siede in permanenza a Roma ove il Presidente del Consiglio S. E. Faeta l'ha invitata a rimanere per affrettare, in collaborazione su gli organi del Governo, l'esame tecnico specifico degli eventuali provvedimenti.

Detta Commissione ci ha inviata la seguente lettera: «In ottemperanza al mandato che ci avete conferito nelle varie assemblee, abbiamo in questi giorni in Roma espletata la fase preparatoria della azione presso il Governo.

In colloqui con il Sottosegretario di Stato alle Terre Liberate e con S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri prospettammo le condizioni disastrose delle nostre finanze, in dipendenza dei danni derivanti dalla guerra, e la impossibilità di fronteggiarle con i soli mezzi locali.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, in attesa del ritorno del Ministro del Tesoro on. Peano, attualmente a Parigi, (ritorno che non avverrà prima del 12 corr.) diede affidamenti generici, convenendo però con la Commissione sulla necessità che una delegazione di essa rimanesse in Roma per procedere, in collaborazione con gli organi del Governo, alla concreta, rapida, decisiva risoluzione della gravissima nostra situazione.

I vari desiderata delle assemblee furono al Governo precisati nei seguenti punti:

- 1) continuazione da parte dello Stato della intera spesa per la manutenzione delle strade intercomunali e provinciali, dei territori invasi e sgomberati;
- 2) prosecuzione della integrazione dei bilanci;
- 3) sollecita liquidazione degli arretrati a pareggio dei deficit degli esercizi ormai chiusi;
- 4) provvedimenti di sanatoria per le maggiori spese di caroviveri e disabitata residenza sostenute dagli enti locali per il proprio personale;
- 5) concessione di mutui di favore per far fronte a quelle spese «facoltative» che rispondono a imprescindibili necessità;
- 6) estensione ai territori delle Provincie di Venezia, Treviso e Vicenza, danneggiate dalla guerra, dei provvedimenti di favore adottati per i mutui dimessi di favore adottati per le Provincie di Udine e Belluno col D. 6 ottobre 1921 n. 1426.

Su questi punti e su questo terreno si baserà quindi il successivo svolgimento delle trattative che, possiamo assicurare, saranno rapidissime.

La Commissione delegò per esso i propri colleghi G. Corazzin, comm. Zava, dott. Barro, rag. Costa, unitamente al comm. Levacher, in rappresentanza della Associazione dei Comuni Italiani, che in questi giorni ci ospitò e ci confortò della sua intelligente e squisita solidarietà. Entro la ventura settimana avremo,

non vi è dubbio, la risposta definitiva del Governo: confidiamo che essa sia tale da consentirci di rimanere ai nostri posti per assolvere al mandato affidatoci dagli elettori.

Gradisca, Illmo Signor Sindaco, i nostri cordiali saluti.

La Commissione.

## La prima parola ed offerta del S. Padre per le Missioni

ROMA, 11. — In occasione della giornata nazionale di propaganda dell'Opera Pontificia di S. Pietro Apostolo per la educazione del Clero indigeno per la seconda domenica di quaresima in ogni Diocesi d'Italia, S. S. Pio XI si è degnato dirigere al Rev. Sig. P. Enrico Mauri, Direttore Nazionale dell'Opera stessa, la seguente lettera:

Illmo e Revmo Signore, Non diversamente dal suo Predecessore di V. M. Benedetto XV, sta sommanente a cuore al novello Pontefice Pio XI l'Opera che si intitola al Principe degli Apostoli e che ha per fine la formazione del Clero indigeno per le Missioni.

Il diffondere la Fede in mezzo ai popoli ottenuti dagli errori del paganesimo, fu opera di apostolato raccomandata dallo stesso Divin Redentore ai suoi Discepoli e da questi esplicata fin dai primordi del cristianesimo nei vasti territori conquistati dalle aquile romane, ed estesi di poi al di là dei confini dell'impero, fino alle più remote regioni transoceaniche.

L'embale della passione dell'Uomo Dio, portato dai Missionari in mezzo alle popolazioni selvagge, era raro di pace, di civiltà, di progresso, era fonte di prosperità di concordia, di benessere; segnava ovunque il trionfo del diritto sulla forza bruta, dell'amore e della fratellanza sull'odio e sulla ferocia della ignoranza e della barbaria.

L'opera degli Apostoli primitivi, pagatasi attraverso i secoli in ogni parte del mondo, non ha esaurito oggi il suo compito, grandissimo essendo tuttavia il numero di quegli infelici a cui ancora ne baleno il raggio benefico e salutare di quella luce che sulle vette del Golgota si accese nella porpora del divin Sangue, per illuminare, nella sua virtù redentrice tutta intera la umanità.

L'Opera Pontificia di S. Pietro Apostolo fu appunto suscitata dalla Divina Provvidenza allo scopo di rendere più agevole la diffusione della fede tra i popoli incivili, col fornire ai Missionari latini l'aiuto di Sacerdoti indigeni, i quali ben conoscendo i bisogni e le aspirazioni della popolazione a cui appartengono, possono esercitare, anche per ragione di naturale simpatia, un particolare ascendente su di essa, allo scopo di convertirla, di istruirla, di educarla nei principi della Santa Religione, al lume delle verità rivelate da Cristo.

Ben compreso, pertanto, dell'utilità di quest'Opera in ordine alla diffusione del Regno Divino, il S. Padre la raccomandò caldamente a tutti coloro i quali amano la gloria di Dio e la salvezza delle anime; compiacendosi quindi della giornata di propaganda che è stata indetta per la seconda domenica di quaresima l'«Angusto Pontefice fa voti che la stessa giornata porti un valido contributo al raggiungimento di quella stessa dove la sua origine ed il suo rapido sviluppo.

Allo scopo, inoltre, di essere col'esempio non meno che colla parola di eccitamento dei fedeli, S. Santità, ad onta delle ristrettezze attuali dell'Apostolica Sede, si degnò di elargire alla sudditata Opera la somma di L. 10.000 (diecimila) coll'augurio che la generosità dei fedeli concorra al più intento e diventi come la linfa nutritiva di questa pianta che da questo centro della cristianità deve stendere beneficamente i suoi rami sulle più remote e più bisognose plaghe della terra.

In pari tempo S. Santità invocò sull'Opera di S. Pietro Apostolo l'abbondanza dei celesti favori, auspicò l'apostolica benedizione che imparte, con effusione di paterno affetto, alla S. V. a tutti i cooperatori, zelatori e benefattori della pia Opera.

Nel rimetterle frattanto qui compiegata la pontificia elargizione, mi valgo volentieri dell'incontro per raffermarvi coi sensi di ben sincera e distinta stima.

della S. V. Illmo e Revmo Servitore: P. Card. Gasparri.

A nessun cattolico può sfuggire l'importanza della primizia missionaria del novello Pontefice; le unioni missionarie del Clero, le cattoliche associazioni e specialmente i gruppi e i circo-

li dell'Unione Femmine cattolica, in ossequio anche alle esortazioni degli Eec.mi Vescovi, vogliono testimoniare con preghiere ed offerte e con intensa propaganda dell'Opera la eco profonda che l'Augusta parola e generoso esempio del S. Padre ha nei loro cuori, concorrendo alla migliore riuscita della giornata nazionale di propaganda indetta per la prossima domenica e che localmente potrà utilmente tenersi nelle successive domeniche della corrente Quaresima.

La Direzione Nazionale — Palazzo di Propaganda Fide Roma — spera poter dimostrare la propria riconoscenza all'Augusto Pontefice offrendogli in omaggio il secondo numero del «Prete Indigeno» (Bollettino dell'Opera) che recchi un consolante resoconto della nobile gara di quanti seguono l'anima missionaria in accogliere la parola e l'esempio munifico del S. Padre.

## La visita dei reali del Belgio a Roma

BRUXELLES, 11. — Il re e la regina del Belgio partiranno, per recarsi a Roma, il 26 marzo.

## La rivolta nell'India provoca le dimissioni del vicere

LONDRA, 11. — La gravissima situazione indiana ha avuto un'improvvisa ripercussione con una crisi ministeriale parziale. Montagu, segretario di Stato per l'India, alle incertezze e debolezze del quale la voce pubblica attribuisce l'aggravarsi della crisi indiana, si è dimesso in seguito ad un incidente, che non ha precedenti nei rapporti fra la Gran Bretagna e le altre parti dell'impero. Si crede che Lord Reading, vicere dell'India, si dimetterà egli pure. A ciò si connette la decisione del Governo di procedere all'arresto di Gandhi, ispiratore della rivolta. Telegrammi dall'India lasciano addirittura ritenere che sia già arrestato.

## L'arresto di Gandh

LONDRA, 11. — Notizie ufficiali dell'India confermano l'arresto di Gandh. Non si segnala finora alcun disordine.

## Sedici morti in sei giorni a Belfast

LONDRA, 11. — I disordini a Belfast continuano. Ieri, quattro borghesi sono stati uccisi, cosicché, da sabato, i morti ammontano a sedici. D'altra parte, otto soldati inglesi comandati da un ufficiale sono stati assaliti la notte scorsa da una banda armata. I soldati dovettero cedere, e l'ufficiale venne da ribelli fulminato sul posto a rivoltella.

LONDRA, 11. — Quattro persone sono state uccise a Belfast giovedì sera. Un ufficiale inglese è stato ucciso a Rastkost 9 notte da uomini armati presso la stazione di Waterfort.

## La serata metallurgica in Inghilterra

LONDRA, 11. — Lloyd George, il ministro del Lavoro e i dirigenti del partito laburista erano riusciti ad iniziare una nuova conferenza tra i delegati dei padroni ed i metallurgici, ma le nuove trattative sono fallite. La serata ha inizio oggi.

## Perché gli Stati Uniti non vengano a Genova

PARIGI, 11. — Il «Matin» afferma che le ragioni esposte nella lettera spedita da Hughes a Roland Kieck, per informarlo della decisione del Governo americano di non partecipare alla Conferenza di Genova, non sono le vere ragioni. Gli Stati Uniti non verrebbero a Genova perchè non vogliono trovarsi a contatto ufficialmente coi rappresentanti bolscevichi. Né Harding, né Hughes hanno mutata la loro opinione per la quale rifiutano sarebbe una ne verso i bolscevichi. Un'altra ragione di politica interna oppure di tattica parlamentare. Il Governo repubblicano incontra al senato una resistenza che non si aspettava per fare approvare la convocazione dell'ultima Conferenza di Washington e giudica quindi che sarebbe inopportuno sottrarsi in una nuova conferenza internazionale suscettibile di generare discordie internazionali.

## La Turchia vuol Adrianopoli e l'Anatolia e i greci partono da Smirne

LONDRA, 11. — Izzet pascià ha dichiarato all'«Evening News» che è venuto a Londra per esporre al Governo britannico le sue condizioni alle quali la Turchia potrà continuare a vivere: 1. la Turchia deve avere un ter-

ritorio europeo che le permetta di difendere Costantinopoli, cioè la Tracia fino alla Larizza, compresa Adrianopoli; 2. i Dardanelli saranno liberi, non fortificati, la Turchia deve essere garantita contro attacchi particolarmente dal lato della Grecia; 3. la Turchia deve avere tutta l'Anatolia ed i greci debbono sgombrare Smirne.

## Il Ministero Guvaris si dimette

ATENE, 11. — Il Ministero, dopo una seduta burrascosa alla Camera, seguita dal voto, presentò oggi le dimissioni. E' certo che Guvaris sarà incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Guvaris fece una lunga esposizione delle pressioni avute a Londra, Parigi e Roma per una conciliazione colla Turchia. Ma l'opposizione dichiarò di votare contro per la politica interna del Gabinetto.

## L'accordo finanziario a Parigi è stato raggiunto

PARIGI, 11. — L'«Agenzia Havas» pubblica: Le poche difficoltà sussistenti ancora stamane per giungere ad un accordo amichevole sulle questioni trattate nella Conferenza finanziaria sono state appianate nel pomeriggio. Vi erano ancora alla fine della mattinata quattro o cinque punti particolari da regolare che hanno ricevuto nella giornata una soluzione favorevole.

Notevolissimi sono i miglioramenti ottenuti, dal punto di vista francese, in relazione agli accordi anteriori. De Lasteyrie si è sforzato di ottenere l'adesione degli alleati alla tesi francese.

Il testo definitivo dell'accordo tale quale sarà stabilito domani sarà forse firmato in «referendum» dai ministri alleati ossia dovrà essere sottoposto poi all'approvazione dei loro rispettivi Governi prima di essere eseguito. Allora il documento sarà probabilmente pubblicato. Durante gli scambi di vedute relativi alla mobilitazione del credito tedesco si è confermato che i Governi alleati debbono far effettuare un prestito internazionale tedesco d'accordo con la commissione delle riparazioni, dovendo questa prima togliere l'ipoteca generale sui versamenti della Germania.

## Il disappunto causato dalla richiesta americana

PARIGI, 11. — L'«Agenzia Havas» dice: La richiesta del Governo americano che tende ad ottenere sul miliardo di marchi oro versato dalla Germania prima del 31 agosto 1921 il rimborso delle spese di occupazione dell'esercito americano anteriormente al primo maggio 1921, è giunta nel momento preciso in cui l'accordo stava per realizzarsi sulla base del progetto di Cannes. Sembra che per evitare il rimettere in questione tutte le loro ultime decisioni i ministri alleati delle finanze prederanno atto della dichiarazione che pubblicheranno domani dei desiderata formulati dal Governo americano e manterranno sotto questa riserva un sistema di riparazioni analogo a quello previsto a Cannes. Il voto dei dirigenti di Washington dovrà ricevere ulteriormente soddisfazione nelle dichiarazioni sulla conferenza che si propone di chiudere domani i suoi lavori. Si farebbe a quanto si assesta rilevare l'accordo intervenuto: 1) sulla ripartizione dei versamenti tedeschi; 2) sulla moratoria da accordarsi alla Germania in cambio garanzie precise; 3) sulla necessità di emettere un prestito internazionale capace di estinguere il capitale del debito tedesco per le riparazioni.

## La ripartizione del miliardo

PARIGI, 11. — L'«Eclair» scrive: Nei circoli bene informati si dava ieri sera la seguente ripartizione del miliardo tedesco: Inghilterra 500 milioni, Belgio 320 milioni, Francia 140 milioni Italia 30 milioni. Queste sono le cifre all'incirca approvate a Cannes.

## Le principali disposizioni dell'accordo

PARIGI, 11. — Ecco le principali disposizioni dell'accordo intervenuto nella conferenza dei ministri Alleati e che sarà firmato nella serata. Per ciò che concerne le spese degli eserciti di occupazione posteriori al primo maggio 1921 il totale delle somme da pagarsi dalla Germania è fissato in moneta nazionale come appresso: 302 milioni di franchi belgi per il Belgio; 2 milioni sterline per l'Inghilterra; 460 milioni di franchi per la Francia. La ripartizione delle prestazioni in natura che la Germania effettuerà nel 1922 in esecuzione delle ripartizioni delle decisioni della commis-

sione delle riparazioni sarà fatta sulla base del 65% per la Francia e del 35% per le altre Nazioni. I Governi firmatari accensentono in massima alla applicazione dell'accordo di Wiesbaden per un periodo di tre anni sotto la riserva dell'ammontare dei pagamenti offerti non superi i 350 milioni per il 1922, i 750 milioni per il 1923, i 750 milioni per il 1924.

Le Potenze, la Francia eccettuata, che partecipano al diritto di ripartizione potranno concludere accordi analoghi a quelli di Wiesbaden con riserva della limitazione del valore totale delle consegne in natura che potranno essere effettuate dalla Germania. Nessuna Potenza potrà essere obbligata alla restituzione del denaro per il fatto delle consegne in natura ricevute da essa nel 1922, né sarà tenuto conto per la determinazione delle consegne da effettuarsi nel 1923 e negli anni successivi della parte di ciascuna potenza dei pagamenti effettuati dalla Germania a titolo di riparazioni. I Governi Alleati si dichiarano disposti ad appoggiare l'Italia nelle richieste che essa farà per ottenere dalla Germania per ciò che concerne il carbone gli stessi vantaggi di cui gode la Francia.

Il primo miliardo versato dalla Germania è ripartito nel modo seguente: 500 milioni di marchi oro alla Gran Bretagna in rimborso di parte delle spese di occupazione anteriori al 1921; 140 milioni di marchi oro alla Francia allo stesso titolo, il rimanente sarà assegnato al Belgio ai termini del suo diritto di priorità, salvo una somma di 172 milioni di lire italiane assegnate all'Italia. Il rimanente saldo del credito della Gran Bretagna e della Francia per i loro eserciti di occupazione al primo maggio 1921 sarà rimborsato una volta soddisfatta la priorità belga sul primo pagamento in valuta preavvisato dalla commissione delle riparazioni.

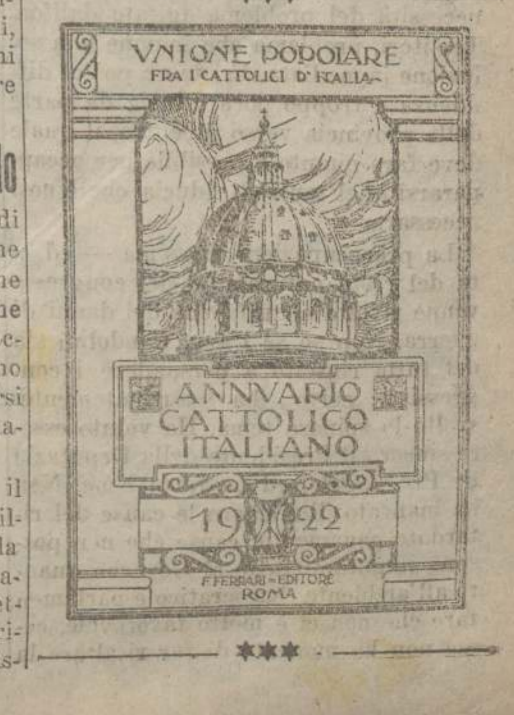
Per ciò che concerne le miniere della Sarre al conto della Francia viene addebitata la somma di trecento milioni di marchi oro per il 1922. Qualora la commissione delle riparazioni stabilirà per le miniere della Sarre un valore superiore, l'eccedenza sarà occupata nella parte della Francia sulle obbligazioni della serie C. La questione della ripartizione dei versamenti eseguiti a titolo di riparazione dalle potenze ex nemiche all'infuori della Germania è risolta secondo il principio ammesso nel l'accordo del 13 agosto.

## L'America chiede denari

PARIGI, 11. — Alla fine della riunione di ieri della Conferenza finanziaria, i ministri alleati hanno avuto la sorpresa — che telegrammi da Washington lasciavano già prevedere — di apprendere che gli Stati Uniti, che non si erano mai fatti vivi se non come osservatori e che non hanno nemmeno ratificato il trattato di Versailles, si facevano innanzi a chiedere il rimborso delle spese sostenute per l'occupazione militare delle zone renane. Tale indennità ammonta a circa un miliardo di marchi oro. Il rappresentante americano ha presentato domanda di rimborso basandosi, non già sul trattato di Versailles, ma sulle clausole dell'armistizio dell'11 novembre, che era stato approvato dal presidente Wilson.

## BORSE DI MILANO

MILANO, 11. — Rendita 74.25 — Consolidato 78.15 — Banca d'Italia 1350 — Commerciale 702 — Credito 621 — Banco di Roma 110.50. I CAMBI Parigi 176.30 — Zurigo 333 — Londra 86.10 — New York 19.80 — Berlino 7.75 — Vienna 0.45 — Bukarest 14.50 — Bruxelles 166.75 — Madrid 210 — Praga 33.50.



# Interessi e Cronache del Friuli

## Dopo il Congresso mandamentale del P. P. I. di S. Daniele

(IMPRESSIONI DI UN CONGRESSISTA)

Si può affermare, senza tema di errore o di esagerazione che lo scopo che si proponevano gli organizzatori del Congresso Mandamentale del P. P. I. in S. Daniele, era, a nostro avviso, il seguente: passare in rassegna, attraverso le relazioni dei nostri capi le forze del partito e delle organizzazioni; nonché nel mandamento; udire dai nostri rappresentanti al parlamento quale fu l'opera svolta dal gruppo e dalla direzione del partito in questi ultimi tempi; trovare con una serena discussione e mediante la partecipazione diretta dei congressisti, ed è questo lo scopo principale che dovrebbero porsi gli organizzatori di congressi, quei rimedi alle eventuali manchevolezze e deficienze delle nostre forze che diano modo al nostro partito di rafforzarsi possa ancora e maggiormente conrobare la molteplice attività avversaria. Evidentemente da tempo si sentiva da noi la necessità di un convegno ed hanno fatto bene gli organizzatori a non rimandarci; non bisogna dare la impressione ai nostri organizzati di lasciarli in abbandono; tanto più è necessario reagire contro la convinzione radicata nel nostro popolo che il nostro partito come gli altri si ricordi delle masse solo in periodo elettorale. Il congresso non poteva avere un successo più completo forse una più larga propaganda avrebbe contribuito a dare ai nostri avversari una manifestazione più imponente di forza e forse anche l'on. Tessitori avrebbe in qualche modo attenuato la sua relazione che certamente non fu troppo entusiasta nei riguardi del nostro mandamento. Il nostro amico ha voluto essere sincero ed ha fatto bene: ha detto che le nostre organizzazioni sindacali sono poche e non molto vitali, che le cooperative, se ce ne sono hanno difetti di funzionamento, che infine si sono società di M. S. reggenti per forza d'inerzia. Su tutti possiamo convenire in quella parte della relazione Tessitori là dove dice essere deficiente la nostra organizzazione, dove agita le necessità di cercare possibilmente di ogni piccolo centro una bene; ma la preoccupazione costante, a mio avviso, degli organizzatori dovrebbe appunto essere quello di non creare istituzioni senza vita, destinate a morire perché sorte con un grave difetto d'origine: la mancanza di preparazione e la deficienza di uomini che possano energeticamente sorreggerle. Come può o vorrebbe l'on. Tessitori pretendere che sorgano nuove istituzioni se ammette la necessità di rafforzamento delle attuali organizzazioni?

Ben disse l'avv. Candolini che non ci si può attendere molto dalle organizzazioni se da parte dei singoli organizzati non esiste quel sentimento vero di solidarietà cristiana base indispensabile per il successo dei nostri ideali. E questo sentimento purtroppo è fiavole: assistiamo oggi ad un illanguidimento di tante nostre cooperative, sorte per entusiasmo di pochi volenterosi, perché è venuto a mancare il sostegno dei soci che attendevano forse dalla nuova istituzione risultati più tangibili. Gli è che molte cooperative sono sorte difettando di criteri direttivi improntati alle esigenze del momento difficile; sono sorte senza adeguati mezzi finanziari per cui è venuto a mancare uno dei elementi essenziali di vita. A chi deve far risalire la causa del presente disagio? Si può onestamente imputare ai singoli organizzati nei quali se fa difetto il sentimento della solidarietà e del dovere è perché manca quella adeguata proporzione che non fu — e mi perdonino gli amici — curata sufficientemente dal centro. Si obietta che non ci sono mezzi che si fa quello che è umanamente possibile, va bene. Ed allora va consigliata cautela nel creare istituzioni le quali, una volta sorte debbono vivere floridamente.

Pluttosto sarebbe da augurarsi che chi ha veramente a cuore la causa nostra e che ha un certo peso sulle nostre organizzazioni e sul partito, sentisse la necessità del problema agitato dall'on. Tessitori, problema che impone una soluzione immediata. Esiste un po' di diffidenza e troppo poca fiducia da parte della provincia verso il centro, il quale deve fare quanto è possibile per accaparrarsi quel tanto di fiducia che è così necessaria.

La preoccupazione massima — ed era del resto naturale — del congresso venne rivolta al problema dei danni di guerra. Non so se l'avv. Candolini sia del tutto riuscito a persuadere i congressisti; certo ha esaurientemente svolto lo spinoso tema. Ha voluto essere sincero, il Presidente della deputazione Provinciale, ed ha fatto bene. Non ha mancato di rilevare le cause del tardato pagamento, cause che non possono imputarsi tutte al Governo quanto all'ambiente burocratico e parlamentare che non ci è molto favorevole, come non ha mancato di far risaltare la

grave situazione finanziaria nostra che non permette una immediata liquidazione, però ha detto di sperare che i danni non superano alle 20.000 lire siano pagati in breve, secondo le assicurazioni del Governo. Non so se quanto ha esposto e ragionato l'avv. Candolini sia riuscito a calmare tutti gli animi giustamente eccitati dei nostri daneggianti, i quali sono molto pessimisti perché indotti a fare una dolorosa constatazione: il mandamento di S. Daniele è l'unico dove si siano effettuati pagamenti di molto inferiori agli altri perché questa disparità di trattamenti?

Non sarebbe bene pubblicare, su base alle indicazioni fornite dall'intendente di Finanza, i dati relativi ai pagamenti effettuati in ciascun mandamento, e ciò con il duplice scopo di colmare la viva agitazione se la voce risultasse infondata, e con lo scopo di provvedere immediatamente se la voce avesse effettivamente consistenza?

Bisogna riconoscere che se il nostro congresso è completamente riuscito, è perché se ne sentiva la necessità. Vogliamo augurarci che il futuro congresso sia ancora migliore e, quello che più importa, non dia occasione a critiche che non possano lasciare certo soddisfatto chi presiede al movimento nostro nel mandamento di S. Daniele.

Achille Zunino.

## Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 7 corr. la Giunta Provinciale ha approvato le seguenti proposte d'ordine generale:

Forni Avoltri: Applicazione tassa locazione — Claut: Aumento contributo alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura — Casarsa della Delizia: Tassa posteggio sui bovini ed equini — Villa Santina: Sussidio alla Società Mutua — Pavia di Udine: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Emonzo: Assegno piante per acquedotto — Paularo: Concessione gratuita di legname per gli stovoli incendiati in borgata di Rio — Raccolana: concessione di combustibile ai privati — San Vito di Fagnogna e Coscano: Modifica tassa esercizio e rivendita — Brugnera: Nuova tariffa daziaria — Reana: Aumento tariffa daziaria — domanda della Cassa di Risparmio di Udine, con penso lire 100 mensili per servizio tesoreria — Castelnuovo del Friuli: Approvazione tariffa daziaria — Vito d'Asio: gratificazione lire 800 al ricevitore del Dazio — Rive d'Arcano: Dazio consumo sulle bevande gozose — Valvasone Sistemazione stipendi e salari ai dipendenti comunali — S. Pietro al Natosone: Edificio scolastico per la frazione di Vernasso — Pavia d'Udine: Antecipazione dell'esattore tesoriere — Pozzuolo: Aumento stipendio del segretario — Valvasone: Mutui di lire 121.000 e 6700 per lavori vari — Udine: Concorso 3.a categoria per la sistemazione dei torrenti Urana e Soima. Contrattazione prestito — Teor: Vendita ritaglio stradale — Buttrio: Rinnovazione prestito provvisorio di L. 400.000 della Cassa di Risparmio di Udine — Maniago: Accettazione del mutuo di 415.000 per costruzione strada Ponte Ravedis-Monciadure — Pontebba: Assicurazione fabbricati e mobili contro l'incendio; retribuzione al direttore didattico per la distribuzione di materiale scolastico — Maniago: contribuzione per l'erezione del Museo storico granatieri di Sardegna — Osoppo: sussidio alla scuola di disegno — Ovaro: provvedimenti per la fornitura di quaderni per le scuole — Satrio: Ricostruzione della malga Zomplan — Prato Carnico: ricostruzione fabbricati nelle malghe comunali — Treppo Grande: approvazione nuova tassa di famiglia — Tricesimo: approvazione tassa famiglia — Pontebba: concessione di un prestito suppletivo al Comune di Moggiò — Udine: rettifica del viale Trieste e via Bon. Permuta terreno con la Società Cassa Muratori e Cooperativa muratori — Sedegliano: ricostruzione ponte molino di campagna — Ovaro: capitolato servizio medico — Valvasone: Rinnovazione prestito cambiario di lire 10 mila per altri 6 anni — Attimis: Modifica regolamento per l'esercizio del peso pubblico — Raveo: Sussidio al Patronato scolastico — Passignani Scavonesco: contributo a favore del Comitato morale per le nozze di argento dei Sovrani — Paluzza: indennizzo caro-viveri alle levatrici del Comune — Cividale: Mutuo di lire 85.000 per lavori scelti di Borgo S. Pietro — Consorzio Acquedotto del Poliana: in merito al prestito cambiario di lire 276.715.63 a saldo credito impresa fu approvata la eccedenza del limite legale sovrimposta.

## AUTORIZZAZIONI

La Giunta ha inoltre autorizzato: Barcis: in merito al bilancio presentito

vo 1921 il Comune può eccedere per il 1921 il limite della sovrimposta — Pozzuolo: Bilancio preventivo per il 1921.

## RINVII

Pinzano al T.: contributo pro Russia — Pradamano: sistemaz. strada Pascuti — Villa Santina: Tariffa tassa eserciti e rivenditori per 1922 — Ha respinto invece: Passignani di Prato: Ricorso contro tassa famiglia.

## \*\*\*

## PORDENONE

**ONORIFICENZA AL DIRETTORE DIDATTICO.** — Oggi 12, alle ore 10 in questa sala del cons. sarà fatta consegna al Direttore didattico Sig. Giovanni Marcolini della medaglia d'oro che l'Amministrazione comunale ha deliberato di conferirgli in attestazione delle benemerite acquistate nel lungo periodo di servizio, prestato in questo Comune ed a completamento del diploma di prima classe concessogli di recente dal Ministero della P. I. per compiuto quarantennio di lodevole insegnamento.

Alla cerimonia, oltre alle autorità scolastiche, al Sottoprefetto ed alla rappresentanza comunale, sono inviati gli insegnanti ed impiegati del Comune, una rappresentanza per ogni classe delle scuole elementari, il Corpo insegnante della R. Scuola tecnica e degli Asili, le rappresentanze delle società locali di cultura ecc.

Congratulazioni all'egregio signor Direttore.

## GARA CICLISTICA RIMANDATA.

Le piogge di questi giorni hanno ridotto la pista, ove si dovevano tenere oggi in occasione dei festeggiamenti per l'inaugurazione delle campane di S. Marco, assolutamente impraticabile. Perciò, la presidenza dello Sport Club «Andax» è venuta alla decisione di rimandare la gara ciclistica per la coppa S. Marco a domenica 19 corrente.

## LADRI DI CAVALLI E CALESSE.

Ieri per opera dei RR. Carabinieri di Pordenone vennero arretrati certi Cavagni Aristide nato a Crocetta Trevigiana panettiere e Giardini Domenico nato a Parma e residente ad Udine.

I due malandrini unitamente ad altri due camerati, tuttora latitanti, avevano la notte dal 6 al 7 rubato in caselle con finimenti e due cavalli a certo Trevisan Primo fu Gio. Baita abitante nella frazione di Cavezano comune di Campolongo, e tentavano di vendere il ricavato del furto, che avevano depositato allo stallo del Fabbro ad alcuni individui di Pordenone. Il contratto venne interrotto dai buvi militi con l'arresto dei due. Dei latitanti a tutt'oggi non si conosce il nome. Attive pratiche vengono esperite per togliere dalla circolazione.

La refurtiva venne consegnata al fratello del derubato dietro regolare ricevuta. Il Giardini Domenico è copito da due mandati di cattura per truffe commesse precedentemente.

## VILLASANTINA

**L'ACQUEDOTTO REDIVIVO.** — Dalla notte passata l'acquedotto del Plera s'è ridestato, e dà il getto abbondante di prima meravigliando e consolando tutti indistintamente. S'era asciugato dal 23 die. pass.

## MANZANO

**IL COMITATO PRO MONUMENTO AI CADUTI** nella sua ultima riunione deliberò il piano finanziario per l'esecuzione della progettata opera. Ha stabilito:

- 1) di promuovere una pubblica sottoscrizione;
- 2) di chiedere il concorso del Comune;
- 3) di dare svariati e pubblici festeggiamenti nel giorno 14 maggio p. v. fra cui una Pesca di Beneficenza per la quale si sono già assicurati ricchi e numerosi doni.

Auguriamo che gli intendimenti del Comitato abbiano una realizzazione pronta e remunerativa.

## S. DANIELE

**GIÀ DI ISTRUZIONE AGRARIA.** — Mercoledì 8 corrente gli allievi del corso di agraria, che si tiene attualmente in S. Daniele per cura della Cattedra Ambulante e del Consorzio Agrario Cooperativo di S. Daniele, fecero una gita d'istruzione nell'azienda agraria del conte D'Arcano, sita in Castello di Rive d'Arcano. Erano accompagnati dal dott. Fort, Direttore della Cattedra, Sezione di Udine. Erano a riceverli i sigg. Dot. Margreth, genero del co. D'Arcano e Michele Chittaro, agente.

La gita aveva lo scopo principale di visitare i bellissimi vigneti specializzati dell'Azienda e i vari sistemi di tenuta e potatura delle viti, che vi sono condotti in modo veramente perfetto. Molto ammirati i vigneti di viti nostrane innestate e i vecchi vigneti rinveriti dopo i danni fortissimi che subirono in seguito alla invasione nemica e alla grandinata di due anni fa. Ammirati pure i notevoli lavori di scasso per i nuovi impianti di viti.

Degni di nota sono pure nell'azienda i gelseti specializzati e i dissodamenti dei prati stabili, parte ridotti ad aratorio, parte rimessi a prato con miscugli di foraggiere, dissodamenti che dimostrano il vantaggio economico di tale operazione, che dovrebbe essere maggiormente seguita dai grossi proprietari della zona.

Dopo la visita dell'azienda venne offerto agli allievi un assaggio degli ottimi vini neri e bianchi, che nulla hanno ad invidiare quelli delle migliori aziende del Friuli.

Gli allievi partirono molto soddisfatti della visita, grati della ospitalità offerta dalla nobile Famiglia d'Arcano, sperando la speranza che in breve possano venire organizzate altre gite del genere così utili per gli insegnanti pratici che se ne possono trarre.

## S. FLORIANO (GORIZIA)

**DISGRAZIATO ACCIDENTE.** — Giovedì sera i due giovani Giuseppe Principe di anni 32 e Furlan Zaccaria d'anni 21 ambedue della frazione di Cervos Superiore, stavano verso sera attendendo alla pulizia di due carabine, insensatamente trascurandosi con le armi unadelle quali, quella del Principe si trovava carica. Anzi i due giovani tentarono ad un dato momento di scaricare quest'ultimo, disponendo stupidamente le bocche una contro l'altra, per vedere se il proiettile passava da una canna all'altra delle carabine. L'atto incomprensibile per una persona colta tesa sulle spalle, ebbe serie conseguenze per il povero Furlan, perché il proiettile uscito dall'arma del Principe, colpiva il precedente giovane asportando un dito e danneggiando l'arto destro seriamente. Il disgraziato trasportato tosto a Gorizia ebbe all'ospedale dei Fatebenefratelli le cure del caso.

## CIVIDALE

**ATTO ONESTO.** — Oggi (11) alla stazione ferroviaria di Cividale il Sig. Fant Gio. Battista, segretario dei Comuni di Ippis e Corno di Rosazzo, rinveniva un portamonete contenente una somma non indifferente. Si affrettò a consegnarlo, disinteressatamente al proprietario che è il prof. Persoglio della nostra Scuola Tecnica.

L'atto onesto meritava segnalato.

## TOLMEZZO

**BENEFICENZA.** — In occasione della morte del cav. Da Pozzo la famiglia per onorare la memoria del loro amato ha elargito: Alla Congregazione di Carità di Tolmezzo L. 1250; alla Congregazione di Carità di Comeglians L. 1250; all'Asilo Infantile di Tolmezzo 1000; all'Ospedale di Tolmezzo 1000; al Patronato Scolastico 500 alla Cucina Economica 200; al Patronato Orfani di Guerra 200 — L'avv. Barbasetti Alfonso ha offerto alla Congregazione di Carità L. 100 per onorare la memoria del caro collega.

## PER LA LINEA VILLA SANTINA-AMPEZZO.

La Direzione delle Ferrovie dello Stato ha inviato al nostro Sindaco la seguente lettera di risposta:

«Ilmo Sig. Sindaco del Comune di TOLMEZZO.

Con riferimento alla di Lei lettera N. 806 del 21 febbraio u. s., colla quale la S. V. mi trasmetteva copia dell'ordine del giorno votato dai Sindaci della Carnia nell'adunanza del 20 stesso mese, mi prego significarle che il progetto per l'appalto ad asta pubblica per i lavori di costruzione di una prima parte del tronco di linea Villa Santina-Ampezzo venne già da tempo presentato da questa Direzione al Ministero dei LL. PP. per la sua approvazione.

Non appena tale approvazione verrà comunicata, questa Direzione provvederà onde l'asta dei suddetti lavori possa compiersi nel più breve tempo possibile.

Con osservanza

Il Capo Servizio delle Costruzioni  
F. Margotta»

## FAGAGNA

(rit.) **FESTEGGIAMENTI PER LA S. VISITA PASTORALE.** — Mai Fagnaga aveva veduto spettacolo uguale alla fantastica fiaccolata con cui l'Arcivescovo fu accolto sabato sera 4 corrente; mai entusiasmo simile aveva acceso il popolo, ed in special modo la gioventù, come in quel notturno corteo religioso. Fra un getto ripetuto di razzi altissimi illuminati da numerose torce a vento, e da bengala multicolori che si accendevano, alcuni via via fra gli alberi, e i giardini del percorso, altri ad intermissione sul gruppo della gioventù cattolica marciante con patta intorno alla propria bandiera, la processione percorse un lungo tratto del paese oceaneggiante di luci colorate; animata dall'entusiasmo inesauribile dei giovani alteranti, gli «evviva» alle strofe del «Noi vogliamo Dio». Dall'alto del colle un potente furo elettrico ed alcuni bengala gettavano una nota di gaiezza indescrivibile su tanto entusiasmo.

E l'indomani Comunione generale numerosissima. La parola eloquente di Mons. Del Giudice aveva preparato, in

un tridno di predicazione, riuscitissimo, quanto meglio si possa desiderare, la solennità religiosa.

Alla Messa parrocchiale Sua Ecc. benedì la nuova bandiera della «Pia Unione S. Luigi», e disse buone parole d'incoraggiamento e di lode ai numerosi giovinetti che vi sono iscritti. La bandiera è uno splendido lavoro delle Reverende Suore Francescane di Gemona.

A sera Sua Ecc. ricevette nel salone dell'Asilo, ricamente addobbato dai giovani del Circolo, tutte le associazioni giovanili, presenti al completo con vessilli, acclamanti ripetutamente al Presule; ed assistette ad una breve ma ammiratissima accademia delle piccine dell'Asilo e delle Scuole elementari private. Ebbe parole di giubilo e di bontà per tutti. Per le Suore infaticabili per la Signa Nigris benefattrice inasauribile, per i giovani del Circolo Giovanile, per i giovinetti della Pia Unione S. Luigi, e per i loro apostoli indefessi. Giornata indimenticabile! trionfo d'entusiasmo e di fede!

## VITA GIOVANILE.

Non solo in questa circostanza di eccezionale solennità, la nostra gioventù cattolica si è mostrata compatta ed animata da giovinile fervore di fede — facendosi notare ed ammirare con simpatia generale; ma prima ancora, durante il carnevale — il gran crogiuolo dei giovani — si comportò proprio esemplarmente. Nelle ultime domeniche del carnevale i Luigini fecero le cosiddette sere domeniche in onore del Santo protettore.

Quest'anno anche i grandi vi presero parte. E Fagnaga non aveva mai veduto spettacolo così consolante come quel nullo di giovinetti e giovani che si accostavano nel mattino di quelle feste alla S. Mensa. Bravi i nostri giovani. Br... per la circostanza aveva fatto stampare sei serie di pagelline con una buona parola ai giovani: contro la bestemmia, il rispetto umano, per la purezza, la frequenza alla Comunione ecc. e furono graditissime.

Ora naturalmente, le metterà pure a disposizione dei confratelli.

L'ultima domenica — ultima pure di carnevale — fu aruosa con una solennissima ora di adorazione. I giovani vi andarono in corteo con bandiera e rimpicciolo il presbitero. Ed era commovente ammirare questa numerosa gioventù nostra, che, noncurante dei dileggi dei soliti debolezziati, dava così solenne esempio di fede nell'ora che gli altri profanavano il giorno del Signore nell'orgia del ballo e del vino.

## S. PIETRO al Natosone

**AGGRESSIONE.** — Lungo la strada S. Pietro-Rodda venne l'altra sera fermato da tre giovani malviventi tale Brocchiana Giovanni d'anni 51. Da costoro il Brocchiana venne atteso e derubato del portafoglio contenente una ventina di lire.

## PERS

**PERLA DI FIGLIO.** — Un triste fatto accadde nella famiglia Lazzaro: tra uno dei figli, Giovanni di anni 30, la madre e l'altro figlio, per questioni d'interesse l'altro giorno si accese una violenta disputa ed il Giovanni cieco d'ira, si avventò contro la madre colpendola e ferendola.

Dopo il fermento il fratello sporse denuncia ai carabinieri che giunsero in paese per arrestare il giovane brutale. Questi però s'è reso irreperibile fuggendo.

## BUIA

**QUISTIONE STRADALE.** — Non si può tacere un'osservazione che può essere anche una critica, e l'osservazione è questa: perché mentre il Comune di Buia provvede ad una almeno sufficiente manutenzione stradale i comuni di Treppo e di Segnaeco non fanno altrettanto?

Per la verità dell'osservazione basta dare uno sguardo alla strada che mette in diretta comunicazione Tricesimo con Buia.

## Note di Stagione

Le cose opportune bisogna ripeterele sino all'importunità.

Valussa.

Alle colture specializzate di frumento è vantaggiosissimo prodigare durante la stagione primaverile (e propriamente in periodo asciutto) una o più sacchettature allo scopo di distruggere le erbe infestanti, e nei terreni che inaridiscono di trattenerne meglio l'umidità immagazzinata.

La sacchettatura si fa circa alla metà di marzo, per mezzo di zappette a lama fiammistrata che vengono usate anche per la zappatura delle barbabietole.

Altra cura si fa appena finito l'inverno è la «ciclindratura» per assestare il terreno che eventualmente ha formato crosta in causa dei geli, con pregiudizio per la vita delle piante, di cui le radici restano denudate. La ciclindratura favorisce l'accestimento, impedisce il rapido rimedio delle piante

celle ed è un indiretto rimedio con l'allettamento. E' necessario e conveniente praticare al frumento anche «erpicatura» (assai bene adattata Erpicce snodato tipo Howard) al fine strappare le cattive erbe e di diradare i seminati troppo fitti.

Dopo tale operazione il grano si presenta mortificato; ma «chi erpicca deve voltarsi indietro» per usare espressione di un dotto Agronomo sciano.

Il bravo e moderno Agricoltore è sigillato dall'esperienza osserva scrupolosamente queste regole.

Rubignacco, 11 marzo 1922.

## Cooperativa di Produzione e Lavoro

### «L'Unione»

#### Savorgnano del Torre

##### BILANCIO DEI CAPITALI

**ATTIVITA'.** — Denaro contante cassa 5242.52; Materiali e merci in magazzino (al prezzo di costo) 1500.— Mobili e attrezzi, spese d'impiego 1337.—; Credito verso i soci 218.419.32; Credito verso i soci a do azioni sottoscritte 185.—; totale d'attivo 227.183.84; Totale di bilancio 227.183.84.

**PATRIMONIO SOCIALE.** — Capitale azionario sottoscritto 9000.—; Fondo di riserva 24.401.25; totale 33.401.25.

**PASSIVITA'.** — Patrimonio sociale 33.401.25; Debito verso i fornitori 16.592.98; Debiti verso Banche 10.163.25; Dividendo precedente esercizio a disposizione degli azionisti 6864.42; Quota esercizio 1920 a disposizione del Consiglio d'Amministrazione per gli scopi di cui all'art. II dello statuto, sociale 12.455.83; Totale del passivo 227.183.84; Utile netto dell'esercizio 5256.11; Totale del bilancio 227.183.84.

##### BILANCIO DEI PROFITTI E SPESE

**PROFITTI.** — Utili lordi sulle vendite 20.301.41; Interessi sui anticipi alla Direzione Lavori Multifonico 12.838.83; Rendite varie 44.725.40; Totale dei profitti 77.862.16; Totale di bilancio 77.862.16.

**Spese.** — Interessi passivi sui debiti verso Banche 6713.25; Affitto 476.35; Illuminazione e riscaldamento 21.300.—; Stampati, cancelleria, posta e telegrafici 614.15; Varie 2551.65; Spese di gratificazioni 13.558.—; Viaggi, diari e trasferite 3956.45; Stormi di profitti 44.714.90; Totale delle spese 72.806.60; Utile netto dell'esercizio 5256.11; Totale di Bilancio 77.862.16.

**SITUAZIONE DEI SOCI.** — Soci iscritti al 1° gennaio 1921 N. 63; Soci entrati durante l'esercizio N. 20; Soci usciti durante l'esercizio per espulsione N. 6; Soci esistenti al 31 dicembre 1921 N. 77.

**SITUAZIONE DELLE AZIONI.** Capitale sottoscritto. — Azioni sottoscritte N. 96; Azioni annullate N. 6; Azioni esistenti al 31 dicembre 1921 N. 90 del valore di L. 100 ciascuna L. 9000.—

**CAPITALE VERSATO.** — Capitale versato al 31 dicembre 1921 8115.—; Capitale verso i soci per capitale da versare 185.—

**RIPARTIZIONE UTILE** netto a termine dello Statuto Sociale. — Al fondo di riserva (20%) L. 1051.22; Dividendo agli azionisti sul capitale versato tasso (5%) 361.17; Al Consorzio Friulano fra Cooperative di produzione e lavoro (15%) 630.73; Quota spettante ai soci in base ai salari percepiti durante l'anno 1590.94; Quota spettante ai non soci al fondo di riserva 658.—; Quota spettante ai fondi di cui all'art. II dello statuto sociale 963.90; Totale dell'utile netto L. 5256.11.

Approvato dall'assemblea generale del 5 febbraio 1922. Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità.

Il Consiglio d'Amministrazione: C. Sigh Giovanni, Piccini Emilio, Duri Antonio, Anteres Olivo, Martinis Valerio, Treu Francesco, Cucciaro Angelo. I Sindaci: Bertoni Riccardo, Martinis Carlo, Castenetto Dosolino. — Il Segretario: Castenetto Giosue.

## ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la settimana, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

## Commerciali

VENDO fieno 1.a qualità imballato in spagna. Prezzi modici. Tomada Giove — S. Daniele.

## Offerte d'impiego

**FUNZIONARIO pubblica amministrazione** dovendosi avvicinare per interessi Udine, cerca posto cassiere presso Istituto Credito o importante attività commerciale disponendo relativa cauzione. Scrivere Casseta 539 Unione Pubblicità Udine.

## Il Duca d'Aosta al nostro Sindaco

Al Sindaco è pervenuta la seguente lettera del Duca d'Aosta:

«Firenze, 28 Febbraio 1922.  
Assai grato mi è giunto l'omaggio memoriale e sacro che le tre Gemme gloriose del Friuli nostro, redento e riunito per sempre, Udine, Gorizia, Aquileja, rocche auguste di passione e di fede e tappe di fulgida gloria profondamente care al mio cuore, han voluto offrirmi con pensiero di gentilezza pia.

Nell'aureo pegno di riconoscenza, di glorificazione e di culto ch'Esse nel gran giorno dell'apoteosi deponesse già con devozione infinita sulla spoglia sacra e simbolica dell'Ignoto Soldato di Italia, non è forse racchiusa ed accolta tutta l'ansia dei secoli d'attesa, tutto lo schianto degli anni sanguinosi ed eroici, tutta la gioia trionfale della liberazione e del riscatto finalmente raggiunti e compiuti?

Serbarne il ricordo e l'emblema, donatomi con sì devoto amore, mi sarà caro e dolce, come la memoria stessa delle tre dilette Città generose, come il riflesso di quella sacra comunione d'anime e di fede che ad Esse si fortemente mi strinse nei trepidi giorni del sangue e della gloria!

«Emanuele Filiberto di Savoia»

## Sussidi ottenuti per interessamento dell'on. Biavaschi

Asilo Infantile Coloredo di Prato, L. 1000; Latteria Sociale di Campofornido L. 600; Scuola professionale di cucito e ric. di Ospedaletto L. 1000; Asilo Infantile Grions del Torre lire 1500; Asilo Infantile S. Giovanni di Casarsa L. 800.

## In suffragio di Don Bianchini

Solenni rievocano ieri le onoranze tributate dalla parrocchia di S. Giorgio M. e dalle Scuole professionali femminili di Via Grazzano al loro parroco e fondatore D. Eugenio Bianchini nel primo anniversario della sua morte. Celebrò la S. Messa il Direttore delle Scuole del Sac. Angelo Tomatti assistito dai sacerdoti tutti della parrocchia; erano presenti tutte le allieve delle Scuole professionali con il corpo insegnante e le signore Patronesse e molti parrochiani. Dopo la funzione funebre una rappresentanza delle Scuole si portò in divisa al Cimitero a pregare sulla tomba del benemerito Sacerdote.

## Mercati di ieri

Patate 0.65 e 0.85 — Spinaci 0.60 e 0.90 — insalata 3.50 e 4 — brovada 0.70 — mele da L. 100 il quintale a 140 — Melarance da 120 a 140 — Mandarini da 170 a 200 — Burro naturale L. 38.  
GRANI. — Granoturco a 112, 114 e 116 il quintale; frumento 115 e 118; segala 100 — fagioli 150, 180, 200 e 230 — semi di erba spagna al chilo da 2 a 6 lire; trifoglio 4, 5 e 6; varicelo 6, 8 e 9; altissimo 8 e 9.

## Mazzini commemorato alla R. Scuola Prof. "Giovanni da Udine"

Ieri sera nell'Aula Magna, presente il corpo insegnante, il sig. Sutto Vittorio, docente di cultura in questa R. Scuola, ha degnamente illustrato agli alunni la vita ed il pensiero di Giuseppe Mazzini.

## Pro "Teatrino del Cannoniere"

Il 5.º Reggimento Artiglieria Pesante Campale darà un trattamento pro «Teatrino del Cannoniere» nella Caserma di Prampero, oggi 12 corr. alle ore 16.30, con questo programma:  
1. Orchestra — 2. G. Cagno. «Cronaca nera» Bozzetto drammatico in 1 atto. Personaggi: Soldati Pompilio, Maffeo, Allevi, De Nava, Neri. — 3. Intermezzo musicale. Prof. A. Ricci (pianoforte). L. Marceccchia (violino). — 4. «Una partita a quattro» commedia in 1 atto. Interpreti: Sigg. Lucia Morgan, B. Albrizio, N. Cremaschi, G. Della Zotta — 5. Orchestra — 6. «Un genitomo» scena brillante. Interpreti: Sigg. Elisa Romita, Tullio Tomadoni, Mario Gregoricchio.

## Concorso per studi e borse di studio

L'Ufficio Provinciale del Lavoro rende noto che sono aperti i seguenti concorsi a premi per studi inerenti alle assicurazioni sociali e per borse di studio presso le cliniche delle malattie di lavoro a Milano e Napoli.

1.º Concorso con un primo premio di L. 8000 e due secondi premi di Lire 4000 ciascuno per una memoria teorico-sperimentale sul tema: «Nuovi orizzonti dell'igiene e della profilassi nelle industrie pericolose».  
2.º Concorso con un primo premio di L. 8000 e due secondi premi di lire 4000 (ciascuno per una memoria sul tema: «Le malattie da lavoro».)  
3.º Concorso con un primo premio di L. 1000 e due secondi premi di L. 4000

ciascuno per una memoria medico-legale sul tema: «Oneri, limiti, e finalità delle cure a vantaggio degli infortunati sul lavoro».

4.º Concorso con un primo premio di L. 8000 e due secondi premi di Lire 4000 ciascuno per uno studio giuridico sul tema: «La magistratura, la rappresentanza e la difesa nella controversie fondate sui rapporti assicurativi. La perizia e l'autopsia come elementi integrativi del Giudizio».

Le suddette memorie dovranno essere spedite entro il 31 ottobre 1922 allo on. Ministero per il Lavoro e la Previdenza Sociale.

Inoltre sono aperti i seguenti concorsi per laureati in medicina e chirurgia nell'ultimo quinquennio ed in ogni caso non anteriormente alla sessione estiva del 1917:

1.º Due borse di studio presso la clinica per le malattie professionali in Milano.  
2.º Due borse di studio presso l'Istituto per le malattie da lavoro e da infortunio in Napoli.

A ciascuna borsa è ammesso un compenso mensile di L. 1000 per sei mesi alla fine di ciascun mese.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate al Ministero entro il 31 agosto 1922.

Per ogni ulteriore sciarimento e informazione in proposito rivolgersi all'Ufficio Provinciale del Lavoro, Via Cavallotti 1.

## "Il Lunis"

commedia friulana in tre atti di G. B. Lazzarini verrà data domani sera, alle ore 21, nel Teatro della Palestra (via Dante) dalla Compagnia dialettale Udinese della «Filologica».

Il Lazzarini nacque in Udine il 5 luglio 1832 e vi morì il 21 gennaio 1883; è considerato, assieme al vivente avv. Leitenburg, tra i migliori nostri che scrissero in friulano per il teatro. Oltre che per «il lunis» altri lavori che non conosciamo, il Lazzarini è noto agli udinesi, non più giovani per i seguenti lavori: «La schiondena» (1874) «Il venticello» (1874) e «Malis lenghis» (1875). «Il Lunis» sebbene rimanti quasi a cinquant'anni fa, conserva sempre una bella vivezza di caratteri e di situazioni.

Ora la Talia friulana, che per parecchi anni giacque silenziosa ed inerte, torna a risorgere. Frattanto è buona cosa che assieme ai nuovi lavori, vengano riesumati per la rappresentazione i lavori dei vecchi che, a buon diritto, possono essere considerati maestri dei giovani.

Prezzi per la serata di domani (compresi i diritti erariali): Ingresso L. 2 — Sedie di I. posti L. 4 — di II. posti L. 2.00.

(I Soci della Filologica contro presentazione della tessera personale avranno libero l'ingresso).

## Per la chiusura delle feste giubilari della G. C. I.

La Presidenza della Federazione Giovanile Cattolica Friulana in occasione della chiusura delle feste giubilari della Società della G. C. I. e delle onoranze del compianto conte Acquaderni fondatore della Società, ha inviato il seguente telegramma alla Federazione di Bologna.

«Federazione Friulana nella chiusura delle feste giubilari nostra gloriosa Società ed onoranze conte Acquaderni, partecipa con grande entusiasmo auspicando sempre più fulgido avvenire».

La Presidenza della Federazione ha pure indetto per il giorno 26 corr. una solenne commemorazione del conte «Giovanni Acquaderni, tenuta dal distinto oratore dott. sac. Annibale Giordani, alla quale verranno invitati tutti i circoli giovanili e le Associazioni cattoliche».

## Avviso ai Consumatori di Birra

LA SPETTABILE FABBRICA DI BIRRA ADRIA S. A. DI TRIESTE RENDE NOTO DI AVER AFFIDATO LA SUA RAPPRESENTANZA DEPOSITO, ALLA SPETT. DITTA GIUSEPPE GROSS DI UDINE.

## Echi del Convegno della Previdenza

Come è noto nel Convegno della Previdenza tenuto il 19 febbraio p. p. a Udine, fu approvato un ordine del giorno proposto dal Dott. Zorzi, Direttore di questo Ufficio Provinciale del Lavoro, circa l'estensione del limite di salario per l'assicurazione obbligatoria degli impiegati contro la invalidità e vecchiaia.

Di detto ordine del giorno venne trasmessa copia all'on. Ministero per il Lavoro il quale in data 3 marzo così ha risposto all'Ufficio Provinciale del Lavoro:

«Mi è pervenuta la copia del giornale «La Patria del Friuli» contenente il resoconto del convegno delle mutue per la previdenza sociale testè tenuto in Udine. Nel ringraziare del cortese invito fattomi mi compiacio vivamente per la solerte attività che va spiegando ed esteso Ufficio Provinciale del Lavoro allo scopo di diffondere la cono-

scienza delle principali disposizioni concernenti le assicurazioni sociali, ed assicuro che il voto del Convegno di elevare il limite massimo di stipendio, entro il quale vi è per gli impiegati l'obbligo dell'assicurazione invalidità e vecchiaia, è uno di quelli che nei propositi del Governo di prontamente e saldare». — f.to il Ministro.

## MENU'

della Trattoria Comunale dal 13 al 18 marzo 1922:  
\*LUNEDI'. — Riso con spinacci — Manzo in umido con contorno.  
\*MARTEDI'. — Tagliatelle in brodo — Bollito di manzo con patate in salata.  
\*MERCOLEDI'. — Pasta asciutta — Spezzatini di vitello.  
\*GIOVEDI'. — Riso e piselli — Maiale a nocellotti con contorno.  
\*VENERDI'. — Pasta e fagioli — Baccalà o scaloppini di vitello con contorno.  
\*SABATO. — Tagliatelle al sugo — Bue alla moda con contorno.

## Stato Civile

(dal 5 all'11 marzo 1922)  
NASCITE — 39553.

Maschi vivi 10; morti 1; esposti 1; femmine nate vive 9; esposte 2; totale nati 23.

## PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Leoncini Mario ragioniere con Montemeri Clara Maria civile — Ing. Gianelli Benedetto R. prof. con Dott. Ragazzoni Anna agiata — Valle Mario tappezziere con Pellarini Jolanda cas. — Pannain Ugo uff. R. E. con Armellini Giulia agiata — Morselli Giuseppe comm. te con Giurinto Teresa operaia — Baldan Giuseppe Ferroviere con Orlando Giuseppina cas. — Turco Valentino siderurg. con Canciani Caterina cas. — Angelo Mario comm. te con Buzzi Ettozia civile — Strain Santo operaio con Blasig Angela Maria casalinga.

## MATRIMONI

Moreale Bruno commesso con Gattardo Regina cas. — Cristofoli Mario ferroviere con Dornini Emilia civile.

## MORTI

Brisighelli Maria di Attilio a. 4 — Luzzatto Clemente fu Aronne a. 73 giornalista — Chiarandini Giuseppe fu Angelo a. 69 agricoltore — Feruglio Giordano fu Domenico a. 38 imprend. — Livoni Angelo fu Angelo a. 65 agric. — Bianco Giuseppe fu Giacomo a. 34 muratore — Paravano Anita di Giuseppe m. 1 — Quaragnassi Angela fu Giacomo a. 74 cas. — Lirussi Beniamino fu Pietro a. 82 muratore — Baschera Luigi fu Giuseppe a. 78 muratore — Michelotti Umberto fu Giuseppe a. 42 mediatore — Romano Davide fu Giuseppe a. 46 agric. — Parodi Pietro fu Dante a. 13 scolaro — Rossi Pietro fu Giacomo a. 28 pittore — Casalotti Luca fu Francesco a. 65 fornajo — Piellici Luigi fu Giuseppe a. 52 operaio — Del Fabro Giuseppe fu Ferdinando a. 41 fornajo — Donadoni Angelo di Paolo m. 1 g. 15 — Totale morti N. 18 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

## Di palo in frasca

Terminato una lettera il mio bambino mi dice: «Ti bacio con affetto... padre» (1).

Raguaglio d'un amico: «... intanto capitò Bosco, tutto festante, che, essendo stato alla visita, mi mostrò la carta di riforma per «forte debolezza!»

Alcuni naufraghi, salvati a nuoto, raggiunta la riva d'un'isola, spaventati dal dubbio atroce che fosse deserta o abitata da barbari mangiatori di carne umana, alla fine trovarono un palo verticale con un tronco orizzontale in cima; una forca, insomma, con di più l'impiccato, morto, penzoloni...

Un entusiastico respiro di sollievo si sprigionò dal petto di quei disgraziati naufraghi: — «Grazie al cielo!... Siamo salvati!... siamo in un paese civile!...»

Nelle lettere burocratiche, un bel tipo, in omaggio scherzoso ed ironico al formalismo convenzionale, adopera questa contraddittoria finale: «Con... profondo ossequio ed... alta stima etc.»

Il Lagy, famoso matematico francese, era presso alla morte. Tutta la famiglia circondava il letto e piangeva perché il moribondo non poteva rispondere né alle parole né ai segni che gli venivano rivolti.

Arriva il medico, ma non trova altri sintomi di vita che un quasi spento moto di polso ed una debolissima respirazione.

Ad un tratto appare il Maupertis, amico del malato, bravo geometra, che viene a domandare notizie.

«Ha perso la parola e la conoscenza — gli viene risposto.

Allora il bravo geometra si avvicina al matematico e gli dice: — «Ebbene, amico, il quadrato di dodici? — Centoquarantaquattro! E muore.

... Potenza de la matematica!...

Sia caso, sia diligente sollecitudine burocratica, sia uno... sbaglio, il fatto è che la pratica per la pensione di guerra d'un reduce, nel quinto anno dacchè furono iniziate le... trattative, nell'ottavo anno dacchè le ossa sono spaccate, ha fatto, un passo innanzi. Una calma e scientifica determinazione del collegio Medico Militare Permanente di primo grado, li 10 gennaio 1922, riconosceva... il diritto a la pensione.

Un primo passo rudimentale, se si pensa che ora deve... intervenire la suprema Direzione Generale di Sanità e il Ministero del Tesoro; e... dopo, chi sa cosa succederà del Libretto di Pensione, prima ch'è dalla Sezione di Tesoreria di Udine giunga, all'Ufficio Postale di domicilio, l'ordine di emissione e di... riscossione.

Meno male che, intanto, sono pubblicate le Norme Esecutive del Decreto N. 738 del 7 giugno 1920 che estende il diritto della Polizza a tutti i comitanti dal 1915 al 1917... Questa è una gran vittoria di giustizia distributiva, per chi ne era escluso, e di razionale equiparazione coi... diciottenni. Ma quante fatiche ci vollero!... Finalmente si può incominciare (quasi) a ridere!

Senonchè... quando ce la daranno questa Polizza, e quando la pagheranno?

\*\*\*

## Taccuino del Pubblico

Domenica 12 marzo 1922  
Leva il sole ore 6.30, tramonta 18.12. Leva la luna ore 17.17, tramonta 5.34.

## SANTI ED ONOMASTICI

(12 marzo)  
Domenica II. di Quaresima. Vangelo: Trasfigurazione di N. S. — S. Gregorio Magno, papa dal 590 al 604. E' dottore di S. Chiesa. Restaurò il canto ecclesiastico che perciò venne chiamato gregoriano. Arrestò le scorrerie Longobarde e lasciò, in numerosi scritti, ricco tesoro di dottrine. — S. Mamiliano, martire romano sotto Alessandro Severo. — S. Fina verg. venerata a S. Gemignano. Morì nel 1253 — B. Rustico, vilombrano del sec. XI. E' venerato a Fiesole — S. Pietro martire di Nicomedia sotto Diocleziano.

(13 marzo)  
S. Cristina — S. Ansovino — S. Eladrado — B. Enrico — S. Macedonio — S. Eufasia — B. Arrigo.

(14 marzo)  
S. Matilde — S. Afrodizio — S. Giovanni abate.

## MERCATI

Lunedì 13: Nimis, Palmanova, Sesto al Reghenza, Tolmezzo, S. Stefano Cadore, Vittorio.

Martedì 14: Fagnaga, Gradisca, Spilimbergo, Feltr, Cechini.

Merccoledì 15: Aviano, Latisana, Pozzolo, S. Daniele, Pnos d'Alpago, Oderzo, Gorizia, Montebelluna.

Giovedì 16: Udine, Sacile, Portogruaro, Ponte nelle Alpi, Cividale.

Venerdì 17: S. Vito al Tagliamento, Longarone, Conegliano.

Sabato 18: Pordenone, Percoto, Belluno, S. Giovanni di Manzano, Motta di Livenza, Cividale.

## Cronaca Religiosa

Vescovo Missionario della Cina a S. Spirito  
Martedì 14 corr. alle ore 17 nella Cappella interna dell'Istituto di Santo Spirito, via Cavallotti, Udine, S. E. Rev. Mons. Eugenio Massi Vicario Apostolico del Shensi Centrale (Cina) parlerà della Sua Missione (particolarmente affidata alle cure della Gioventù Femminile Cattolica Italiana alle Donne e Giovani Cattoliche ed a tutte le amiche dell'Opera missionaria.

## REGIO LOTTO

(Estrazione dell'11 Marzo 1922)  
VENEZIA 10 78 1 7 15  
BARI 54 48 22 30 23  
FIRENZE 39 20 57 40 10  
MILANO 1 74 81 46 69  
NAPOLI 45 25 31 35 43  
PALERMO 3 24 60 87 79  
ROMA 46 16 7 42 61  
TORINO 80 57 25 8 32

Attilio Ostuzzi, Direttore-Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

## Orario delle Ferrovie

TARVISIO - UDINE  
TARVISIO p. 5.10 — 10.40 d. — 16.35 d. (\*\*\*) — 18.30 — 22.20 (\*).  
PONTEBBA 6.40 — 11.45 d. — 17.41 d. (\*\*\*) — 19 — 23.30 d. (\*).

STAZ. CARNIA 7.48 — 12.45 d. — 18.30 d. (\*\*\*) — 21.10 — 0.20 d. (\*).  
GEMONA 8.9 — 12.50 d. — 18.45 d. (\*\*\*) — 21.40 — 0.36 d. (\*).  
UDINE a. 9 — 13.25 d. — 19.25 d. (\*\*\*) — 22.45 — 1.15 d. (\*).

(\*) Martedì, Giovedì e Sabato. (\*\*\*) Sospeso la domenica.

UDINE - TARVISIO  
UDINE p. 4.15 d. (\*) — 5.30 — 9.25 d. — 16.20 — 19.45.

GEMONA 4.56 d. (\*) — 6.37 — 10.8 d. — 17.6 — 20.43.  
STAZ. CARNIA 5.15 d. (\*) — 7.6 — 10.26 — 17.26 — 21.7.

PONTEBBA 6.33 d. (\*) — 8.45 — 11.41 d. — 18.43 d. — 22.38.  
TARVISIO a. 7.35 d. (\*) — 10 — 12.39 — 19.42 d. — 23.56.

(\*) Solo il lunedì, Mercoledì e venerdì.

UDINE - VENEZIA  
UDINE p. 5.15 — 7 (\*\*\*) — 9.35 (\*\*\*) — 14.25 — 17.15 — 19.50 — 2.5 (\*)  
CASARSA 6.15 — 10.36 (\*\*\*) — 15.15 — 18.25 — 20.46 — 3.5 (\*)

PORDENONE 6.42 — 11.3 (\*\*\*) — 15.36 — 18.54 — 21.7 — 3.25 (\*).  
TREVISO 8.28 — 12.55 (\*\*\*) — 17.7 — 20.59 — 22.29 — 4.53 (\*)

VENEZIA a. 9.20 — 13.50 (\*\*\*) 17.55 — 21.55 — 23.15 — 5.45 (\*).

(\*) Sospeso la domenica. (\*\*\*) Fino a Casarsa.

VENEZIA - UDINE  
VENEZIA p. 0.20 — 5.10 — 7.25 — 12.3 — 14.40 (\*) — 18.40.

TREVISO 1.20 (\*) — 6.15 — 8.29 — 13.9 — 15.53 (\*) — 19.54.

PORDENONE 2.46 (\*) — 7.50 — 9.55 — 14.29 — 17.33 (\*) — 21.49.

CASARSA 3.10 (\*) — 8.17 — 10.20 — 14.52 — 18.3 (\*) — 22.20.

UDINE a. 4 (\*) — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 (\*) 23.20.

(\*) Sospeso la domenica.

CIVIDALE - UDINE  
CIVIDALE p. 7.20 — 10.35 — 13 — 18.50.

UDINE a. 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20

UDINE - CIVIDALE  
UDINE p. 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55

CIVIDALE a. 8.50 — 12.20 — 16.30 — 20.25.

UDINE - GORIZIA - TRIESTE  
UDINE p. 5.10 — 8 — 11.41 — 13.45 — 17.30 (\*) — 19.45.

CORMONS 5.48 — 8.37 — 12.11 — 14.12 — 18.7 (\*) — 20.31.

GORIZIA (Mer.) 6.20 — 9.10 — 12.34 — 14.34 — 18.50 (\*) — 21.1.

TRIESTE a. 8.40 — 14.7 — 16.5 — 22.55.

(\*) Sospeso la domenica.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE  
TRIESTE p. 6.10 — 11 — 13 — 16.25 — 18.20.

GORIZIA (Mer.) 5.57 (\*) — 8.16 — 12.58 — 14.36 — 18.15 — 20.40.

CORMONS 6.29 (\*) — 8.39 — 13.23 — 14.56 — 18.34 — 21.12.

UDINE a. 7.5 (\*) — 9.13 — 13.56 — 15.25 — 19.5 — 21.50.

(\*) Sospeso la domenica.

PORTOGR. - CASARSA - GEMONA  
PORTOGRUARO p. 7.20 (\*) — 17.5 (\*\*\*) — 20.55.

S. VITO AL TAGL. 7.52 (\*) — 17.31 (\*\*\*) — 21.25.

CASARSA 8.30 (\*) — 18.30 (\*).  
SPILIMBERGO 9.15 (\*) — 19.13 (\*)  
GEMONA a. 10.24 (\*) — 20.24 (\*).

TOLMEZZO 8.44 — 11.44 (\*) — 16.4 (\*\*\*) — 19.26 (\*) — 21.59.

VILLASANTINA a. 9. — 12 (\*) — 18.20 (\*\*\*) — 19.42 (\*) — 22.15.

(\*) Sospeso la domenica. (\*\*\*) Solo alla domenica.

VILLASANTINA - CARNIA  
VILLASANTINA p. 6.40 — 9.30 (\*\*\*) — 11.15 (\*\*\*) — 17.25 (\*) — 20.

TOLMEZZO 7.7 — 9.54 (\*) — 11.44 (\*\*\*) — 17.54 (\*) — 20.29.

CARNIA STAZ. a. 7.33 — 10.20 (\*) — 12.10 (\*\*\*) — 18.20 (\*) — 20.55

(\*) Sospeso la domenica. (\*\*\*) Solo la domenica.

PORTOGR. - MOTTA DI LIVENZA  
PORTOGRUARO p. 5.30 (\*) — 9.30 — 17.3.

MOTTA DI LIV. a. 6.24 (\*) — 10.14 — 17.50.

(\*) Sospeso la domenica.

MOTTA DI LIV. - PORTOGRUARO  
MOTTA LIV. p. 7.37 — 13.43 (\*) — 19.46 (\*\*\*)

PORTOGRUARO a. 8.11 — 14.1 (\*) — 20.22 (\*).

(\*) Sospeso la domenica.

CASARSA MOTTA DI LIV.  
CASARSA p. 8.50 (\*) — 15.25.

S. VITO AL TAGL. 9.3 (\*) — 15.35.

MOTTA DI LIV. a. 9.50 (\*) — 16.25.

MOTTA DI LIV. - CASARSA  
MOTTA DI LIV. p. 8.5 — 20.5 (\*)

S. VITO AL TAGL. 8.59 — 20.57 (\*).  
CASARSA a. 9.7 — 21.5 (\*).

(\*) Sospeso la domenica.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO  
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

TRAMVIA  
VILLA SANTINA - COOMEGLIANS  
Partenza da Villa Santina: ore 9.15 — 12.15 — 20.

Arrivi a Coomeglians: ore 10.25 — 13.25 — 21.10.

Partenze da Coomeglians: ore 4.40 — 8.16.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.

UDINE - PALMA - S. GIORGIO  
UDINE p. 6 — 11.15 — 18.15 (\*)

PAJMA 6.32 — 11.55 — 18.48

Visitate prima e vi convincerete  
che gli ottimi acquisti si fanno al  
**Mobilificio A. CRIPPA**  
UDINE - Via Aquileia 53 A - UDINE

# MOBILI

d'ogni genere e stile anche staccati a  
**Prezzi di assoluta convenienza**  
Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

### Servizi automobilistici

#### FLAIBANO - UDINE

Flaibano p.	ore 7.30
S. Odorico	» 7.45
Turrida	» 7.55
Rivis	» 8.10
Gradisca	» 8.20
Sedegliano	» 8.37
Pantianico	» 8.45
Blessano	» 8.55
Udine a.	» 9.30

#### UDINE - FLAIBANO

Udine p.	ore 16.30
Blessano	» 17.10
Pantianico	» 17.20
Sedegliano	» 17.30
Gradisca	» 17.40
Rivis	» 17.50
Turrida	» 18.05
S. Odorico	» 18.15
Flaibano a.	» 18.30

N. B. - La domenica la corriera non fa servizio. - A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolla); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

#### TALMASSONS - PALMANOVA

Talmassons partenza	8.5
Palmanova arrivo	9.8
Palmanova partenza	16.5
Talmassons arrivo	17.8

(\*) Sospese nei giorni festivi.

## SENTENZA

Il pubblico è il giudice migliore. L'opinione pubblica è la magistratura sovrana. Le sue sentenze sono infallibili. La giurisprudenza più giusta e più duratura è quella che scaturisce dal buon senso popolare.

E il pubblico ha **Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI** è il più ormai sentenziato; la **Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI** ricco, il più completo, il più elegante **EMPORIO DI MOBILI** prodotti dalle celebri maestranze della Brianza riunite in potenti **COOPERATIVE**. Questi son degni della loro fama secolare. Essi, esposti nel grandioso salone in **VIA SAVORGNANA, 28** (Palazzo Schiavi), rappresentano "l'insuperabile", dell'arte mobiliare, per eleganza ed originalità di stile, finitezza di lavorazione, solidità di costruzione. I prezzi sono di fabbrica e realizzano la massima possibile convenienza, mercè la Federazione delle Cooperative fra Falegnami ed Affini della Brianza, che eliminarono incettatori ed intermediari, portando i prodotti direttamente ai consumatori, nel pubblico interesse.

## Stabilimento Tipografico San Paolino UDINE

Via TREPPO, N. 1

Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori  
Commerciali e di Lusso - Fatture -  
Memorandum - Intestazioni - Circo-  
lari - Registri - Avvisi - Cartoline illu-  
strate - Biglietti visita - Lettere mor-  
tuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

••• MANIFESTI •••

Servizio completo per Amministrazioni  
pubbliche e private

Esecuzione accurata - Prezzi modici

Il telefono dell'Agencia Pubblicità Italiana porta il num. 3.66

# LE INSERZIONI

ne il Friuli, La Patria del Friuli, Bandiera Bianca  
La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino di Venezia  
Il Resto del Carlino, Il Secolo, La Stampa, ecc. ecc.  
e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

## L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Udine = Filiale in Via Manin N. 8.